

Infanzia

Primaria

Secondaria

PTOF

2019-2022



I s t i t u t o
C o m p r e n s i v o
G a l i l e o G a l i l e i C o l i c o

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G. GALILEI COLICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1533 del 23/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2019 con delibera n. 68

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo "Galileo Galilei" di Colico si trova su un territorio ampio collocato nella parte settentrionale della sponda orientale del lago di Como, alla confluenza di tre province (Lecco, Sondrio, Como). La popolazione è largamente stabile e composta in prevalenza da residenti locali. Negli ultimi anni Colico si è distinto nel territorio lecchese per un rapido sviluppo del tessuto produttivo manifatturiero. Sono presenti numerose aziende specializzate in lavorazioni di tipo meccanico ad elevata innovazione tecnologica ed apertura internazionale. Altro elemento distintivo del settore economico è l'attività turistica, in espansione con interessanti possibilità di sviluppo nella combinazione dell'offerta lago-montagna. La vocazione turistica del territorio è elemento di attrazione per lavoratori di origine straniera. La presenza di nuove famiglie, richiamate dall'area industriale e impiegate nell'attività commerciali o nell'edilizia, o nel turismo o come badanti nelle famiglie del luogo ha contribuito a rendere più eterogeneo il tessuto sociale del paese. La scuola è chiamata ad accogliere in diversi momenti dell'anno scolastico nuovi alunni di cui numerosi con cittadinanza non italiana, quindi ad attivare azioni e progetti di accoglienza e accompagnamento.

Nella seconda metà del 2016 il territorio del comune di Colico è stato riconosciuto Area interna: **Area interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario"**. Il contesto socio-culturale di appartenenza appare eterogeneo, caratterizzato dai seguenti fattori: posizione periferica del Comune; lontananza dai punti di erogazione dei servizi di cittadinanza; incidenza dei casi di disagio sociale e familiare; casi di ritardo-abbandono-insuccesso scolastici.

Le risorse del territorio sono: l'oratorio per iniziative di carattere religioso e aggregativo; le varie associazioni polisportive; il museo della Cultura contadina; la "banda di Villatico" e la scuola di musica "Goitre"; l'auditorium "Ghisla"; la biblioteca comunale; la Pro loco; la "Clessidra" (servizio dopo scuola); la Croce Rossa; la Protezione Civile; il CAI; l'Auser; l'associazione "Forte Montecchio Nord e Forte di

Fuentes"; "AVIS; "; "AIDO"; gli Alpini; "ANPI; la Società operaia di mutuo soccorso; il Rotary; il Comitato italiano femminile "Cif"; la Caritas. Questi Enti sono promotori di numerose iniziative e rispondono positivamente a richieste di collaborazione avanzate dalla scuola. Il Comune gestisce l'organizzazione dei trasporti scolastici per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado e il servizio mensa. Sostiene progetti curriculari ed extracurriculari della scuola dedicando risorse economiche e mettendo a disposizione strutture e servizi.

Sul territorio del Comune di Colico operano nel settore dell'istruzione e della formazione anche:

-un asilo nido

-due scuole dell'infanzia paritaria

-un Istituto di istruzione superiore, l'IIS "Marco Polo" che offre i seguenti indirizzi di studio:

ISTITUTO TECNICO: indirizzi Amministrazione, finanza e marketing; Turismo; Informatica e telecomunicazioni; Meccanica mecatronica.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE: indirizzo manutenzione e assistenza tecnica
CORSI IeFP – Istruzione e Formazione Professionale regionale: corsi operatore elettrico; operatore meccanico; tecnico dell'automazione industriale.

Con questi Soggetti l'Istituto Comprensivo si confronta e collabora in relazione a numerose iniziative e progetti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. G. GALILEI COLICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LCIC806008
Indirizzo	VIA MUNICIPIO 54 COLICO 23823 COLICO
Telefono	0341940198
Email	LCIC806008@istruzione.it

Pec lcic806008@pec.istruzione.it

Sito WEB www.galileicolico.gov.it

❖ COLICO/CURCIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LCAA806015

Indirizzo VIA ALLA CHIESA FRAZ CURCIO 23823 COLICO

❖ COLICO/VILLATICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LCAA806026

Indirizzo VIA ASILO FRAZ VILLATICO 23823 COLICO

❖ COLICO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LCEE80601A

Indirizzo VIA MUNICIPIO 54 COLICO 23823 COLICO

Numero Classi 20

Totale Alunni 373

❖ G. GALILEI - COLICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LCMM806019

Indirizzo VIA MUNICIPIO 54 COLICO 23823 COLICO

Numero Classi 9

Totale Alunni 216

Approfondimento

Nell'a.s. 2017 2018 l'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Colico è stato assegnato in reggenza al Dirigente Scolastico Catia Caterina Baroncini, dirigente titolare dell'IIS Marco Polo di Colico. La reggenza è stata rinnovata anche per l'a.s. 2018 2019.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	1
	AULA PSICOMOTRICITA'	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM - proiettore - pc	28

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA: PLESSI DI CURCIO E VILLATICO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CURCIO

La scuola dell'infanzia di Curcio è così strutturata:

si accede alla stessa attraverso un viottolo, da lì si estende un giardino attrezzato con giochi da esterno; si accede alla struttura scolastica attraverso un portone di vetro antipanico che si apre su di un atrio ad uso condiviso con il nido " la Tata". Dall'atrio si accede all'interno della scuola dell'infanzia, percorsa centralmente da un lungo corridoio sul quale si affacciano in ordine i seguenti ambienti:

- a destra un piccolo studio/ bidelleria ;
- a destra il bagno delle insegnanti;
- a sinistra un salone munito di LIM e diversi giochi per attività libere e strutturate, su di esso si affaccia il bagno del personale ausiliario;
- a sinistra le tre sezioni, in ordine: sez. A rossi al suo interno un bagno, sez. B gialli, sez. C blu;
- il corridoio termina con un bagno ad uso delle sezioni B e C;

Attraverso le scale, posizionate nell'atrio d'ingresso, si accede al piano sottostante dove c'è la cucina e la sala da pranzo sulla quale si affaccia un bagno ad uso dei bambini ed uno sgabuzzino.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VILLATICO

La scuola dell'infanzia di Villatico è così strutturata: si accede attraverso un cancello posto direttamente sulla strada comunale; dallo stesso si prosegue tramite un viottolo piastrellato che porta ad un grande giardino attrezzato con giochi da esterno, a destra si accede direttamente alla scuola dell'infanzia attraverso un portone a vetri antipanico che dà su un atrio da cui parte un corridoio sul quale, sul lato sinistro, si affacciano i diversi ambienti:

- uno studio/bidelleria;
- la sez. A;
- i due bagni ad uso delle due sezioni;



- la sez. B;
- il corridoio termina con un grande salone attrezzato con una LIM e giochi per attività libere e strutturate;
- in fondo al salone troviamo una porta a vetri che conduce alla sala da pranzo;
- sul lato destro della sala da pranzo troviamo una porta che si affaccia sulla cucina.

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO

A partire dall'a.s. 2019/2020 le scuole primaria e secondaria di I grado di Colico saranno trasferite nel nuovo Campus Scolastico:

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA DEL NUOVO CAMPUS SCOLASTICO

EDIFICIO DELLA SCUOLA PRIMARIA:

nuovo fabbricato a due piani così composto:

- PIANO TERRA: laboratori didattici, spazi di servizio e collegialità con ampia sala psicomotricità, servizi igienici, mensa, uffici amministrativi;
- PIANO PRIMO: aule per la didattica e laboratori, servizi igienici.

EDIFICIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:

nuovo fabbricato a due piani così composto:

- PIANO TERRA e PIANO PRIMO: laboratori didattici, spazi di servizio, aule per la didattica e servizi igienici; il piano terra del fabbricato è collegato alla palestra.

PALESTRA:

edificio a piano unico avente funzione di palestra con spogliatoi e spazi annessi.

Il NUOVO CAMPUS scolastico offre molteplici opportunità di miglioramento del servizio scolastico e apre alla possibilità di arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Galileo Galilei.

Le soluzioni tecnologiche adottate (impiantistica, cablaggio, connettività...) offriranno possibilità di innovazione didattica grazie al contributo delle Nuove tecnologie.

L'intero Campus è stato progettato in modo che possa essere utilizzato anche in orario extrascolastico (la sera e nel periodo estivo), per le esigenze del territorio.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	69
Personale ATA	17

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Colico ha uno Staff di coordinamento funzionale alla gestione unitaria. Le funzioni strumentali operano su aree definite dal Collegio Docenti, agendo in verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di I grado.

La scuola ha il referente per il bullismo e il cyber-bullismo che si occupa di prevenzione e gestione del fenomeno; cura la parte informativa e di interesse per genitori e docenti presente anche sul sito dell'istituto.

Tra le risorse professionali è da citare l'esperto che gestisce lo sportello psico-pedagogico della scuola. Lo "Sportello d'ascolto psicopedagogico", attivo nell'orario scolastico e gratuito per gli utenti, rappresenta un'occasione di avvicinamento ad una preziosa figura di aiuto, lo psicologo, il quale non fa diagnosi e non cura, ma aiuta a individuare i problemi e le possibili soluzioni, attraverso spazi di ascolto e collaborando con gli insegnanti. Lo "Sportello d'ascolto" è un servizio dedicato ai ragazzi con le finalità di facilitare un maggiore benessere nella loro crescita e nelle loro relazioni, ma è anche un punto di riferimento psicologico per la scuola nel suo insieme ed è pertanto aperto anche a tutti gli adulti che sentano l'esigenza di confrontarsi sulle problematiche vissute a scuola nel rapporto con i preadolescenti e gli adolescenti. Lo sportello è rivolto anche ai genitori e offre un'occasione di confronto e discussione sulle problematiche dell'età evolutiva e dell'adolescenza, nonché un supporto per affrontare le possibili difficoltà che il ruolo educativo comporta; è aperto anche agli insegnanti e permette di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al benessere



degli allievi.

Lo sportello è attivo per l'intero anno, durante l'orario scolastico, come da calendario pubblicato sul sito della scuola. L'accesso è consentito su appuntamento ed è regolato.

In allegato organigramma completo, aggiornato al dicembre 2018.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA GENERALE 2018 2019 (1).pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- SCUOLA DELL'INFANZIA-

La Scuola dell'Infanzia si configura come scuola della comunicazione, dell'esplorazione e della creatività. In essa il bambino inizia a comprendere cosa sia uno spazio sociale, cioè uno spazio pubblico – diverso dalla propria casa – abitato da persone estranee alla famiglia d'origine, che devono rispettare alcune regole per convivere serenamente. In questo primo contesto di socialità il bambino, in quanto soggetto attivo, misura per la prima volta i propri limiti e le proprie capacità di interazione, ed è chiamato a costruire creativamente i suoi processi di esplorazione dell'ambiente circostante e delle persone che lo abitano (le insegnanti, gli altri bambini etc.). Al bambino non vengono impartite conoscenze: le insegnanti predispongono ambienti di apprendimento all'interno dei quali il bambino possa acquisire autonomamente e induttivamente cognizioni e maturare una visione del mondo, possa riconoscere e manifestare le proprie emozioni e verificarne l'impatto sugli altri.

La scuola deve assolvere la propria funzione educativa attingendo a tutte le risorse professionali interne e in sinergia con le famiglie (patto di corresponsabilità scuola/famiglia) e con le associazioni attive sul territorio, con gli Enti locali, con le reti di ambito e di scopo cui partecipa.

Il nostro progetto è finalizzato:

al potenziamento dell'IDENTITÀ

Il bambino acquisisce sicurezza, stima di sé e fiducia, è motivato alla curiosità, scopre i propri limiti e le proprie capacità;



alla conquista dell'AUTONOMIA

Il bambino interagisce con gli altri, soddisfa il bisogno di appartenere ad un gruppo, esplora la realtà fisica e sociale;

allo sviluppo delle COMPETENZE

Il bambino sperimenta, elabora, consolida le sue abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, ecc.

all'educazione alla CITTADINANZA

Il bambino inizia a prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, maturando un primo senso di appartenenza allo spazio pubblico "scuola" e, dunque, una qualche forma di responsabilità nei suoi confronti.

-

SCUOLA PRIMARIA -

La scuola primaria, in quanto avvio dell'istruzione obbligatoria, si configura come lo spazio pubblico deputato alla prima formazione del cittadino: il bambino riconosce la scuola come uno spazio soggetto a regole diverse da quelle della propria casa, si sente chiamato ad osservarle e percepisce le figure che vi operano come autorità atte al rispetto di quelle stesse regole. In questa fase della formazione, l'acquisizione di saperi e pratiche avviene principalmente per via imitativa: il bambino, nel costruire la propria personalità individuale, è portato ad osservare e ad assimilare i comportamenti e le modalità relazionali degli adulti. Ciò assegna una fondamentale responsabilità agli insegnanti, agli educatori e a tutti coloro che operano nel contesto scolastico oltre che familiare: i bambini ci guardano e definiscono, per la prima volta, i loro modelli di riferimento. Il processo di apprendimento del bambino è profondamente condizionato da questa assunzione di modelli e diviene dunque importante per gli insegnanti rafforzare, con il proprio esempio, quelli positivi e cercare di contrastare quelli negativi, dimostrandone l'inefficacia o la pericolosità sociale.

In questo modo, l'acquisizione delle prime nozioni disciplinari, cui la scuola primaria è preposta, procede di pari passo con lo sviluppo di competenze sociali e civiche di base.

La scuola deve assolvere la propria funzione educativa attingendo a tutte le risorse professionali interne e in sinergia con le famiglie (patto di corresponsabilità scuola/famiglia) e con le associazioni attive sul territorio, con gli Enti locali, con le reti di ambito e di scopo cui partecipa.



Il nostro progetto è finalizzato:

al potenziamento dell'IDENTITÀ

Il bambino prende progressivamente coscienza di sé come singolarità, distinta da tutte le altre, ma cerca similarità fra pari e riconoscimento da parte degli adulti. La scuola deve fungere da "specchio" e rimandare al bambino non solo l'immagine di chi è in quel particolare momento di crescita – senza distorsioni – ma anche di chi potrebbe diventare.

all'educazione alla CITTADINANZA

Il bambino è chiamato a riconoscere le esigenze del proprio corpo e a prendersene cura; a riconoscere il proprio limite, soprattutto nell'interazione fisica e a rispettare gli altri nella loro specifica diversità. La scuola primaria è il microcosmo in cui si sperimentano per la prima volta le dinamiche sociali fra individui uguali, nei diritti, ma diversi, nelle attitudini e nel carattere: in questo senso essa deve funzionare come un laboratorio, in cui si mettono alla prova comportamenti e interrelazioni atti a produrre un "valore etico", cioè un valore socialmente riconosciuto.

allo sviluppo delle COMPETENZE

Il bambino è riconosciuto competente, quando, al di là di ciò che sa o pensa di sapere, si interroga sul senso del proprio sapere: ciò significa che alla fine del percorso della scuola primaria il bambino deve aver maturato proprie risposte personali a domande quali "perché devo venire a scuola?" "Perché devo studiare la geografia, la grammatica etc.?" Assegnando un senso e un valore al proprio processo di acquisizione di conoscenze, il bambino si mette nella condizione di attingere alle nozioni apprese nelle situazioni di vita quotidiana, influenzando positivamente il proprio ambiente di riferimento.

- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -

La scuola secondaria di primo grado costituisce quel segmento, del primo ciclo obbligatorio di istruzione, che è chiamato a formare alunne e alunni nella prima età puberale. In questa delicata fase della crescita personale, l'individuo, che ha già acquisito i propri tratti identitari fondamentali, non si sente più bambino, ma



avverte una distanza o separazione dal mondo degli adulti; una condizione di transizione che può essere vissuta con apparente serenità o, più frequentemente, con un manifesto senso di disagio che non ha ragioni evidenti. I cambiamenti del corpo, tipici della pubertà, hanno significative ricadute nelle relazioni fra pari e nei processi di riconoscimento che sono alla base dell'autostima. La scuola è chiamata a progettare un ambiente di apprendimento in cui l'alunna/o possa formarsi come "persona", ossia come soggetto unico e distinto da tutti gli altri, ma portatore di diritti che lo ancorano ad una dimensione sociale, estesa ben oltre le pareti della scuola, verso la quale acquisisce le prime forme di responsabilità. La scuola deve assolvere la propria funzione educativa attingendo a tutte le risorse professionali interne e in sinergia con le famiglie (patto di corresponsabilità scuola/famiglia) e con le associazioni attive sul territorio, con gli Enti locali, con le reti di ambito e di scopo cui partecipa.

Il nostro progetto è finalizzato:

all'educazione alla CITTADINANZA

I ragazzi, consapevoli di essere, in quanto cittadini, titolari di diritti, sono chiamati a farsi soggetti attivi di obblighi sociali dentro e fuori la scuola: ciò significa sviluppare una coscienza civile che li metta in grado di operare scelte funzionali ad una pacifica convivenza con gli altri, al rispetto dell'ambiente naturale, sociale e civico, e al buon funzionamento di una società democratica. Affacciarsi alla cittadinanza attiva implica la capacità di riconoscere comportamenti socialmente dannosi e la maturazione di una chiara conoscenza della differenza fra sfera pubblica e sfera privata. Sentirsi parte di uno spazio pubblico, infatti, significa aver acquisito il senso del proprio limite come privato cittadino: la libertà di ciascuno deve incontrarsi e conciliarsi con la libertà degli altri in una continua opera di mediazione e negoziazione di valori. Fondamentale, in questo senso, si rivela l'educazione al confronto, al dibattito rispettoso delle diverse opinioni e delle molteplici visioni del mondo che nella scuola si manifestano.

allo sviluppo delle COMPETENZE

Nel libero confronto democratico, i ragazzi devono poter attingere alle conoscenze acquisite e a tutte le abilità personali per operare scelte consapevoli nella risoluzione dei loro problemi quotidiani. Decisive, in questo senso, si rivelano le modalità di apprendimento delle nozioni e delle competenze disciplinari: se esse non sono state impartite in modo meramente trasmissivo e dogmatico, come un



preconfezionato pacchetto di istruzioni, ma sono state acquisite e assimilate come un sistema organico di conoscenze e di pratiche, cui si assegna un importante valore etico, allora si riveleranno ai discenti come gli strumenti più efficaci per far sentire la propria voce e per dare un contributo di autentica crescita culturale alla società. Formare persone "colte" non significa formare persone onniscienti o competenti in ciascun ambito disciplinare: significa formare persone in grado di ragionare in maniera critica, di attivarsi per reperire informazioni sui diversi problemi che affliggono la società contemporanea, di valutare soluzioni alternative, di scegliere il proprio modello sociale ideale e di impegnarsi per realizzarlo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove INVALSI, progettando azioni volte a colmare eventuali dislivelli di rendimento fra classi parallele, in modo che gli esiti risultino più uniformi

Traguardi

I punteggi delle classi coinvolte dovranno essere più uniformi e adeguati al punteggio Lombardia nelle diverse discipline.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Stimolare la competenza multilinguistica (lingua inglese)

Traguardi

Il 30% degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado deve raggiungere al termine del secondo quadrimestre una votazione in lingua inglese superiore a sette decimi.

Risultati A Distanza

Priorità

Attivare modalità di rilevazione degli esiti di apprendimento a distanza

Traguardi



Acquisire informazioni sui risultati a distanza di un campione significativo dei nostri alunni

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo "G. Galilei" punta ad accompagnare bambini e bambine, dai tre ai quattordici anni, nel loro percorso di crescita e di istruzione e di formazione.

Strumenti privilegiati saranno:

- alfabetizzazione culturale** attraverso la progettazione di un curricolo verticale che fornisca alle alunne e agli alunni adeguati strumenti di comprensione della complessa realtà che li circonda, li metta in condizione di riconoscerne i problemi più urgenti e di avanzare ipotesi di soluzione;
- formazione della persona e del cittadino** nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana;
- educazione alla salute e all'ambiente** attraverso l'uso attivo e consapevole delle modalità di approccio all'ambiente naturale e al rispetto degli esseri viventi;
- educazione alla lettura** e alla fruizione del patrimonio culturale e artistico e storico;
- educazione alla legalità** per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORIAMO LE COMPETENZE DI BASE

Descrizione Percorso

Le indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 fissano i traguardi di competenza in uscita dal primo ciclo di istruzione: è necessario che la scuola disponga di un curricolo di Istituto coerente e funzionale al raggiungimento dei suddetti traguardi. Il curricolo non è un semplice documento di programmazione didattica, deve attuarsi nella pratica quotidiana.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare il Curricolo Verticale d'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove INVALSI, progettando azioni volte a colmare eventuali dislivelli di rendimento fra classi parallele, in modo che gli esiti risultino più uniformi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Stimolare la competenza multilinguistica (lingua inglese)

"Obiettivo:" Progettare compiti autentici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove INVALSI, progettando azioni volte a colmare eventuali dislivelli di rendimento fra classi parallele, in modo che gli esiti risultino più uniformi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Stimolare la competenza multilinguistica (lingua inglese)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Introduzione di un nuovo orario di funzionamento per la scuola primaria pari a 28 ore

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti della scuola nelle prove INVALSI, progettando azioni volte a colmare eventuali dislivelli di rendimento fra classi parallele, in modo che gli esiti risultino più uniformi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Alunni dai 3 ai 14 anni	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

I docenti dei tre ordini di scuola elaborano un curricolo verticale coerente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado: agli alunni vengono offerti attività didattiche e contesti di apprendimento autentici.

Responsabili sono i docenti dei tre ordini di scuola organizzati per dipartimento e la commissione curricolo.

Risultati Attesi

I docenti registrano progressivamente miglioramenti negli esiti disciplinari e contemporaneamente negli esiti delle prove INVALSI.

❖ POTENZIAMENTO DELLE LINGUE EUROPEE: LINGUA INGLESE .
Descrizione Percorso



Il mondo attuale è un mondo globalizzato, che mette in contatto persone e società diverse, fortemente connotato dalla mobilità degli individui a vari fini (esigenze personali, di lavoro, di turismo...). Il potersi relazionale e vivere insieme facendo della diversità un valore richiede che le persone sviluppino competenze multilingue ed interculturali. Il percorso di miglioramento include attività finalizzate ad offrire agli alunni abilità fondamentali per vivere all'interno dei contesti plurali di oggi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare il Curricolo Verticale d'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Stimolare la competenza multilinguistica (lingua inglese)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Estendere alla didattica le Nuove Tecnologie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Stimolare la competenza multilinguistica (lingua inglese)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI DI LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Alunni/e delle classi 3 ^A della scuola secondaria con valutazione pari o superiore a otto decimi.	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Ente Certificatore in lingua inglese

Responsabile

L'attività "Certificazioni linguistiche" consiste nella preparazione degli alunni al conseguimento di certificazioni linguistiche in lingua inglese. Il livello di conoscenza della lingua è certificato da un Ente certificatore riconosciuto dal MIUR mediante un attestato con valore internazionale. La certificazione linguistica è lo strumento di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera moderna ed è utilizzata da chi, per motivi personali, di lavoro o di studio necessita di una dichiarazione ufficiale che garantisca la padronanza in una determinata lingua.

Le certificazioni internazionali previste dal nostro istituto sono:

Lingua Inglese: KET (Liv. A2)

Responsabili dell'azione sono i docenti di lingua inglese della scuola secondaria di I grado.

Risultati Attesi

I Consigli di classe registrano al termine di ciascun anno scolastico gli esiti di apprendimento di inglese:

20 % di alunni di classe terza che conseguono la certificazione KET.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MADRELINGUA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Alunni/e della scuola	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	secondaria	Docente esperto madrelingua

Responsabile

Il progetto Madrelingua, inteso come esperienza autentica poiché prevede l'uso della lingua in situazioni reali di comunicazione, è finalizzato a:

- rinforzare e approfondire le competenze linguistiche;
- potenziare l'interazione orale (ascolto e produzione);
- ampliare il bagaglio lessicale
- potenziare le capacità espressive ed espositive.

Il progetto prevede una serie di lezioni di conversazione con un docente madrelingua: vengono trattate tematiche di attualità o inerenti agli interessi degli stessi alunni.

Responsabili dell'azione sono i docenti di lingua inglese della scuola secondaria di I grado e il docente madrelingua Inglese.

Risultati Attesi

I docenti di lingua Inglese della scuola secondaria registrano un incremento della motivazione allo studio della lingua, nonché un miglioramento complessivo degli esiti di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TEATRO IN LINGUA INGLESE PER ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Alunni e alunne della scuola primaria	Docenti ATA Consulenti esterni

Responsabile

La fruizione del teatro in lingua si pone come strumento per agevolare l'apprendimento della lingua straniera valorizzando il canale emotivo-espressivo.

Attraverso il teatro vengono stimolati:

- la capacità comunicativa (lessico-strutture linguistiche- abilità fonologiche);
- la creatività e l'immaginazione
- l'autostima personale
- la collaborazione e la responsabilità in vista di un prodotto comune.

La motivazione e l'interesse risultano attivati mediante la componente ludico-espressiva.

Responsabili dell'azione sono i docenti di lingua inglese della scuola primaria e il personale esterno esperto in teatro.

Risultati Attesi

I docenti curricolari di lingua inglese della scuola primaria registrano un miglioramento degli esiti di apprendimento nella prima lingua comunitaria.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

COLICO/CURCIO LCAA806015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

COLICO/VILLATICO LCAA806026

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

COLICO CAP. LCEE80601A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G. GALILEI - COLICO LCMM806019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

La scuola primaria avrà nel triennio 2019/2022 un orario a settimana corta di 28 ore illustrato nel seguente allegato.

ALLEGATI:

scuola primaria - orario 2019-2022 - 28 ore .pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. G. GALILEI COLICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

L'istituto Comprensivo ha istituito una Commissione di lavoro per l'elaborazione del Curricolo Verticale d'Istituto, in fase di definizione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CONSIGLIO DEGLI ALUNNI

Ogni classe della Scuola Secondaria di I Grado e la classe quinta della scuola primaria avrà nel Consiglio degli Alunni due rappresentanti, essi elegeranno il "Sindaco degli Alunni". Il Consiglio avrà la funzione di dialogare con l'amministrazione comunale e di rendersi promotore di una serie di iniziative a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi. Atteggiamenti collaborativi e cooperativi che costituiscono la condizione per sviluppare la convivenza civile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ Aule:

Proiezioni

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ GIORNATA DELLA MEMORIA

Il progetto sarà destinato agli alunni delle classi 5^a della Scuola Primaria e agli studenti della Scuola Secondaria di I grado: attraverso letture, analisi di testi narrativi, ascolto di testimonianze autentiche, gli alunni vengono guidati a riflettere sugli eventi tragici della storia contemporanea e accompagnati a comprendere il valore del rispetto della

diversità, sia culturale che religiosa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Maggiore consapevolezza di se stessi e delle differenze culturali, sociali e religiose.

Conoscenza della storia e di avvenimenti di attualità sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Teatro

❖ **“KET” CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE IN LINGUA INGLESE**

Progetto rivolto agli alunni delle classi 3^a della Scuola Secondaria di I Grado prevede la certificazione internazionale di livello A2 per la Lingua Inglese proposta dalla Cambridge University of England.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondimento della lingua inglese. Acquisizione di una certificazione riconosciuta a livello internazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **MUSICA INSIEME**

Destinato agli alunni della scuola secondaria di I grado, gli studenti aderenti saranno guidati in un laboratorio orchestrale; tale attività di arricchimento prevede la realizzazione di alcuni spettacoli pubblici durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a collaborare attraverso l'esperienza musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Musica

❖ **LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Approccio ludico alla lingua inglese per i gruppi di 4 e 5 anni attraverso canzoni animate e semplici conversazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziare le lingue europee: lingua inglese. - Avvicinare i bambini in maniera giocosa all' apprendimento della lingua straniera.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO PSICO-MOTORIO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Promuovere la consapevolezza del proprio corpo attraverso l'attività ludica per una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità fisiche ed emotive.

Obiettivi formativi e competenze attese

-utilizzare e potenziare il linguaggio corporeo. - favorire la relazione emotiva. - sviluppare la capacità di ascolto. - stimolare la creatività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PORCOSPINI**

Il progetto porcospini, destinato agli alunni delle classi quarte della scuola primaria, rappresenta una risposta all'emergente e strategico bisogno di un investimento in chiave preventiva, elemento primario di salvaguardia del bambino. Il progetto

ricosce il ruolo chiave della prevenzione nel contrasto ai fenomeni di abuso e maltrattamento nella cornice pedagogica delle life skills.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire la comunicazione e il dialogo all'interno delle famiglie. -Agevolare i rapporti tra scuola-famiglia nel modo più delicato e rispettoso possibile. -Offrire al bambino gli strumenti utili a riconoscere gli aspetti tipici dell' adescamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno alla scuola.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ANDIAMO IN BIBLIOTECA**

Il progetto ha il compito di avvicinare gli alunni ai libri in maniera ludica e piacevole, facendo comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale e semplice momento di svago. Promuovere l'amore per il libro significa sviluppare potenzialità relazionali, comunicative e creative. Destinatari del progetto sono gli alunni e le alunne dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare all'ascolto e al piacere per la lettura. Scoprire le risorse del territorio, la sua storia, la sua cultura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale docente interno e bibliotecaria

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Biblioteca comunale di Colico

❖ **NOI E IL TERRITORIO**

Lo scopo di questo progetto è quello di guidare gli alunni a conoscere in modo diretto il loro territorio, attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione. La scuola può contare sulla collaborazione di enti e associazioni impegnate nell'educazione ambientale. Il progetto è destinato agli alunni e alle alunne dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere il territorio dal punto di vista geografico, scientifico, culturale e storico. - sviluppare il rispetto dell'ambiente in una prospettiva ecologica. - aver cura delle risorse ambientali. - sviluppare il senso di appartenenza alla comunità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno alla scuola

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ SCRITTURA CREATIVA

La creatività e la capacità di esprimersi con la parola scritta, come tutte le abilità umane, possono essere allenate, guidate, consigliate, stimolate. Gli alunni verranno guidati nell'espressione della propria creatività attraverso la narrazione scritta. Destinatari del progetto saranno gli alunni della scuola primaria: l'attività si svolgerà in un pomeriggio libero dall'attività obbligatoria curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la competenza testuale. Prendere coscienza della propria creatività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ ALFABETIZZAZIONE MOTORIA

Il progetto di Alfabetizzazione Motoria si pone l'obiettivo di promuovere e trasmettere il valore della pratica sportiva e di sviluppare le competenze motorie e stili di vita attivi. L'attività sportiva mette in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie acquisite. Destinatari del progetto saranno gli alunni della scuola primaria:

L'attività si svolgerà in un pomeriggio libero dall'attività obbligatoria curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo degli schemi motori di base e complessi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **TEATRO IN LINGUA INGLESE**

La fruizione del teatro in lingua si pone come strumento per agevolare l'apprendimento della lingua straniera valorizzando il canale emotivo-espressivo. Attraverso il teatro vengono stimolati: 1- la capacità comunicativa (lessico-strutture linguistiche- abilità fonologiche); 2 - la creatività e l'immaginazione; 3 - l'autostima personale; 4 - la collaborazione e la responsabilità in vista di un prodotto comune. La motivazione e l'interesse risultano attivati mediante la componente ludico-espressiva. Destinatari del progetto saranno gli alunni della scuola primaria: l'attività si svolgerà in un pomeriggio libero dall'attività obbligatoria curricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento della competenza comunicativa. Sviluppo di abilità sociali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

personale interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Proiezioni
Auditorium Glisla

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di I grado elaborerà un curricolo di Tecnologia aggiornato alla promozione di conoscenze, abilità e competenze digitali.

Beneficiari dell'attività saranno gli studenti della scuola secondaria di I grado: gli alunni potranno sviluppare prime competenze già avviate durante la scuola primaria.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'Istituto Comprensivo Galileo Galilei proporrà iniziative di formazione iniziale per l'innovazione didattica mirata a :

- utilizzo completo degli strumenti e delle risorse correlati al registro elettronico;
- utilizzo dei supporti digitali forniti con i libri di testo;
- uso di servizi cloud per la raccolta e la condivisione di documentazione-materiali-

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

strumenti vari;

- una diffusione graduale della conoscenza e
prima sperimentazione del CODING.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

COLICO/CURCIO - LCAA806015

COLICO/VILLATICO - LCAA806026

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita; è orientata a esplorare e ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino.

Per valutare in modo "autentico" si utilizzano osservazioni sistematiche e occasionali.

Le osservazioni raccolte diventano patrimonio di conoscenza a supporto delle fasi di passaggio, in particolare il passaggio alla scuola primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. GALILEI - COLICO - LCMM806019

Criteria di valutazione comuni:

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha

finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. [...] La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale offerta formativa» (dal Decreto legislativo 1 aprile 2017, n.62) La verifica ha la funzione di raccogliere elementi per dare valore e misurare sia il livello di apprendimento degli alunni sia la validità e l'efficacia del lavoro didattico. Permette quindi agli alunni ed alle famiglie di verificare il livello raggiunto nelle abilità e nelle conoscenze e ai docenti di valutare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e di modificare in itinere la metodologia adottata.

ALLEGATI: La valutazione nel I ciclo d'istruzione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. - ART.1 -c.3: la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. - ART.2 - c.5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. - Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

ALLEGATI: CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO IN COMPORTEAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare in modo privilegiato negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono avanzamenti rilevanti e che esigono prerequisiti irrinunciabili, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

CRITERI

La non ammissione alla classe successiva, infine, non sarà solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi, ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dai docenti di classe delle condizioni di benessere dell'alunno e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso scolastico.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancanza di processi di miglioramento in presenza di un numero pari o superiore a 3 insufficienze nel documento di valutazione quadrimestrale finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

il Collegio dei docenti considera la valutazione conclusiva utile a evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione raggiunto dallo studente nel corso degli studi. Pertanto il Collegio dei docenti attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo di istruzione.

Il Collegio adotta i criteri di ammissione agli Esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione illustrati nell'allegato seguente.

La scelta di non ammissione è concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

La non ammissione all'Esame di Stato non è solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi, ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dai docenti di classe delle condizioni di benessere dell'alunno e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso scolastico.

Ai fini della non ammissione all'Esame di Stato, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancanza di processi di miglioramento in presenza di un numero pari o superiore a 3 insufficienze nel documento di valutazione quadrimestrale finale.

ALLEGATI: criteri voto di ammissione Esami di Stato I ciclo d'istruzione.pdf

Criteri di validità dell'anno scolastico:

il Collegio docenti ha deliberato le deroghe alla validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione finale illustrate nell'allegato seguente.

ALLEGATI: delibera deroghe validità anno scolastico_18_19.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

COLICO CAP. - LCEE80601A

Criteri di valutazione comuni:

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. [...] La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in

conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale offerta formativa» (dal Decreto legislativo 1 aprile 2017, n.62)
La verifica ha la funzione di raccogliere elementi per dare valore e misurare sia il livello di apprendimento degli alunni sia la validità e l'efficacia del lavoro didattico. Permette quindi agli alunni ed alle famiglie di verificare il livello raggiunto nelle abilità e nelle conoscenze e ai docenti di valutare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e di modificare in itinere la metodologia adottata.

ALLEGATI: La valutazione nel I ciclo d'istruzione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62.

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23

ART.1c.3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

ART.2 c.5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

ALLEGATI: CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO IN COMPORTEAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare in modo privilegiato negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono avanzamenti rilevanti e che esigono prerequisiti irrinunciabili, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

CRITERI

La non ammissione alla classe successiva, infine, non sarà solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi, ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dai docenti di classe delle condizioni di benessere dell'alunno e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso scolastico.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancanza di processi di miglioramento in presenza di un numero pari o superiore a 3 insufficienze nel documento di valutazione quadrimestrale finale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto Comprensivo "Galileo Galilei" di Colico risponde ai bisogni degli alunni progettando la sua organizzazione e la sua offerta formativa in funzione di ciascuno bambino/ragazzo.

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 introduce un nuovo soggetto, l'alunno con bisogni educativi speciali:

- alunno disabile per cui la scuola deve elaborare il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)
- alunno DSA (con Disturbo Specifico di Apprendimento) per cui la scuola deve elaborare il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)
- alunno BES per cui la scuola sceglie di predisporre un progetto personalizzato per rispondere a diversi tipi di fragilità/difficoltà (alunno neo arrivato, alunno in svantaggio...)

Da tempo l'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei" è scuola a forte processo immigratorio, ossia una scuola che accoglie un significativo numero di alunni con cittadinanza non italiana, alcuni neo arrivati, altri nati in Italia ma con bisogni di supporto linguistico per favorire la loro piena inclusione.

L'istituto si è dotato di un protocollo di accoglienza che si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- definire linee condivise all'interno dei vari plessi dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- collaborare insieme alle famiglie ed alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo.

Per supportare il percorso scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, nell'Istituto operano:

- una Funzione Strumentale Inclusione
- una Commissione Inclusione formata da quattro docenti dei tre ordini di scuola

Da anni la scuola si avvale della collaborazione con l'associazione lecchese "Les Cultures" per supportare l'apprendimento della lingua italiana negli alunni più bisognosi.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Assistenti Educatori - Cooperativa
Sineresi di Lecco

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

la definizione del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni in situazione di disabilità certificata è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dello studente (insegnanti, educatori, famiglia e operatori specialistici). La progettazione del P.E.I. ha l'obiettivo di favorire il successo formativo degli alunni, valorizzandone punti di forza, nel rispetto dei differenti tempi e stili d'apprendimento. Nel documento vengono delineati gli interventi indispensabili per garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli insegnanti (di sostegno e curricolari) e dagli operatori delle unità sanitarie locali che hanno in carico l'alunno con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile e, se previsto, dell'educatore. Tutte le figure coinvolte firmano il piano sottoscritto dal Dirigente Scolastico.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

la relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento pertanto la collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile. Le famiglie sono dunque coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione dei percorsi di personalizzazione ed individualizzazione. Per gli alunni con disabilità sono previsti momenti di confronto con l'insegnante di sostegno, il docente prevalente/coordinatore di classe, il referente alunni disabili (ove necessario) e incontri Scuola-famiglia - specialisti e referenti ATS per la stesura e la condivisione del PEI. Contatti costanti tra i docenti di sostegno e la famiglia consentono di monitorare l'andamento delle attività e l'adeguatezza del piano educativo. Per gli alunni con D.S.A. (Disturbo Specifico di

Apprendimento) e altri BES sono previsti momenti di confronto tra la famiglia, il docente prevalente/coordinatore di classe e, se necessario, il referente alunni BES per l'elaborazione e la condivisione del piano personalizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

Al fine di garantire una valutazione coerente, l'Istituto utilizza modalità di valutazione che consentano agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previsti dal team docente/consiglio di classe. La valutazione, tenendo conto delle specificità di ciascuno alunno, è in linea con i percorsi educativo-didattici individualizzati e personalizzati programmati (PEI-PDP).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Gli alunni con bisogni educativi speciali partecipano alle attività di continuità attuate tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Le iniziative progettate mirano al coinvolgimento attivo di tutti gli alunni destinatari. Per gli alunni disabili più fragili è possibile predisporre progetti di continuità personalizzati in modo da accompagnare gradualmente il bambino/ragazzo nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. Per garantire la continuità degli interventi nel passaggio d'ordine di scuola, gli insegnanti coinvolti si incontrano per condividere informazioni relative a tutti gli alunni che iniziano un nuovo ordine di scuola e che possono facilitare il loro inserimento.

Approfondimento

L'Istituto Galileo Galilei di Colico cura l'orientamento degli alunni in uscita dal primo ciclo d'istruzione attraverso un progetto Orientamento dedicato ai ragazzi e alle ragazze delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado.

Il progetto delle classi terze si pone come finalità di:

- educare i ragazzi a conoscere se stessi, le proprie capacità e aspirazioni;
- aiutare i ragazzi nell'analisi delle proprie caratteristiche personali, individuando i punti di forza e i punti deboli (anche attraverso le attività dello sportello psico-pedagogico);
- permettere la conoscenza dei diversi indirizzi e delle diverse opportunità della scuola secondaria di secondo grado;
- far comprendere la realtà socio-economica del nostro territorio e le prospettive di sviluppo.

Il progetto va a completare il percorso orientativo, che è un processo globale e viene sviluppato nel corso del triennio della secondaria di I grado, con attività specifiche.



Per le classi seconde si prevede l'incontro con il mondo del lavoro, dove i ragazzi conoscono la realtà economica del territorio attraverso i professionisti che presentano il loro lavoro.

Gli alunni con disabilità effettuano due visite di osservazione presso i Centri di Formazione Professionale /IeFP/ professionali quinquennali, all'interno del Progetto orientamento per alunni con disabilità della Provincia di Lecco.

A conclusione del progetto il Consiglio di Classe condivide con lo studente e la famiglia il Consiglio orientativo.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Docente I ^A Collaboratore: - coadiuva il dirigente scolastico nella gestione unitaria della scuola; - collabora per la definizione della progettazione unitaria d'Istituto; - collabora, insieme al dirigente e con le Funzioni Strumentali, per una proficua realizzazione del Piano dell'offerta formativa; - partecipa alle riunioni periodiche dello staff e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto; - sviluppa con il dirigente rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua con il personale interno ed Enti esterni presenti sul territorio; - si occupa prevalentemente degli aspetti organizzativi e progettuali della Scuola Primaria; - segnala richieste e bisogni di colleghi e di genitori degli alunni della Scuola Primaria; - cura la documentazione d'Istituto; - sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento e/o contemporaneità di impegni: in particolare organizza, con la collaborazione dell'Ufficio di segreteria, le sostituzioni dei docenti	2
----------------------	--	---



assenti e dà le disposizioni di servizio; - vigila e segnala formalmente eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti. Docente II^ Collaboratore: - coadiuva il Dirigente Scolastico nella gestione unitaria della Scuola; - collabora per la definizione della progettazione unitaria d'Istituto; - collabora, insieme al dirigente e con le Funzioni Strumentali, per una proficua realizzazione del Piano Triennale dell'offerta formativa; - partecipa alle riunioni periodiche dello staff e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto; - sviluppa con il dirigente rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua con il personale interno e figure esterne; - si occupa prevalentemente degli aspetti organizzativi e progettuali (versante educativo e didattico) relativi alla scuola secondaria di I grado; - favorisce il confronto e la collaborazione tra i docenti e segnala richieste e bisogni di colleghi e di genitori degli alunni; - cura la documentazione; - redige i verbali delle sedute del Collegio dei Docenti Unitario; - collabora per l'organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti della scuola secondaria di I grado; - sostituisce il Dirigente Scolastico e/o il docente I collaboratore in caso di loro assenza/impedimento; - vigila e segnala formalmente eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti.



Funzione strumentale	<p>PTOF e curricolo verticale - coordinare la Commissione PTOF e Curricolo verticale, definendo col Dirigente Scolastico l'ordine del giorno della seduta; - collaborare con il dirigente e coordinare il lavoro della Commissione per la revisione del documento del PTOF TRIENNALE AA.SS 19/22 in vista di una sua approvazione in sede collegiale; - raccogliere, in collaborazione con i referenti degli altri ordini di scuola, le proposte di progetti e iniziative da inserire nel POF annuale; - svolgere il monitoraggio e la verifica-valutazione dei progetti delle scuole dell'istituto; - attivare, all'interno della Commissione, una riflessione sulla didattica per competenze, con particolare riferimento alle metodologie adottate in questo senso nei tre ordini di scuola; - in sinergia con il Dirigente, coordinare la Commissione nel lavoro di progettazione e di stesura di un curricolo verticale, muovendo dalle competenze di Cittadinanza per arrivare a quelle disciplinari; - riferire in sede collegiale in relazione alla progettualità d'Istituto, curricolare ed extracurricolare; - collaborare con il dirigente nella progettazione della rendicontazione sociale; - curare la comunicazione interna e la documentazione; - operare in sinergia con le altre Funzioni Strumentali al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto - partecipare alle riunioni di staff. Valutazione e autovalutazione - coordinare la Commissione Valutazione e</p>	3
----------------------	--	---



Autovalutazione, definendo col Dirigente Scolastico l'ordine del giorno della seduta; - aggiornare i dati del RAV e correggerne le incongruenze, coordinando il lavoro della Commissione in vista di una chiusura definitiva del documento; - attivare, all'interno della Commissione, una riflessione sui criteri di valutazione adottati nei tre ordini di scuola, sulla loro rispondenza al dettato del D.lgs. 62/2017 e su una loro possibile verticalizzazione; - attivare, all'interno della Commissione, una riflessione sulla certificazione delle competenze, con particolare riferimento al modo in cui le competenze vengono rilevate e valutate nei tre ordini di scuola; - collaborare con il dirigente nella progettazione e nella realizzazione della rendicontazione sociale; - curare la comunicazione interna e la documentazione in tema di valutazione e autovalutazione; - operare in sinergia con le altre Funzioni Strumentali al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto - partecipare alle riunioni di staff. Inclusione - coordinare la Commissione Inclusione, definendo col Dirigente Scolastico l'ordine del giorno della seduta; - coordinarsi con la Referente del Gruppo di lavoro Inclusione (GLI) per l'acquisizione di dati e proposte in vista della revisione/integrazione del Piano Annuale Inclusione; - coordinare il lavoro della Commissione in vista della revisione/integrazione del Piano Annuale Inclusione; - attivare, all'interno della



	<p>Commissione, una riflessione sulle metodologie di apprendimento più innovative - con particolare riferimento alle metodologie digitali (PNSD) - in modo da arrivare alla progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - attivare, all'interno della Commissione, una riflessione sulla personalizzazione del curriculum; - collaborare con il Referente per il bullismo e il cyber bullismo nell'individuazione del rischio di disagio e nella progettazione di azioni di prevenzione del disagio; - collaborare con il dirigente nella progettazione della rendicontazione sociale; - curare la comunicazione interna e la documentazione in tema di inclusione; - operare in sinergia con le altre Funzioni Strumentali al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto - partecipare alle riunioni di staff.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale: - coordina la diffusione dell'innovazione a scuola - promuove le attività del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), in relazione alle seguenti aree: formazione interna del personale e degli studenti, coinvolgimento della comunità scolastica; creazione di soluzioni innovative.</p>	1
Responsabili di sede Scuole dell'infanzia	<p>Le docenti responsabili di plesso delle Scuole dell'Infanzia di Curcio e di Villatico: - sono punto di riferimento per genitori e colleghe; - curano la comunicazione interna alla sede; - coordinano i progetti e le iniziative educative e didattiche di sede; - instaurano e coltivano relazioni positive</p>	2



	<p>con l'Ente locale e le associazioni del territorio; - sovrintendono al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e delle operazioni svolte dagli altri lavoratori, segnalando eventuali anomalie al DSGA/al Datore di lavoro.</p>	
<p>Docenti prevalenti équipe pedagogiche scuola primaria</p>	<p>Il docente prevalente coordina il team-insegnanti che opera sulla classe di competenza ed è punto di riferimento per le comunicazioni e le attività di raccordo con lo staff di Direzione e le funzioni strumentali al PTOF. In particolare: • organizza e coordina gli incontri collegiali ed individuali con i genitori per le comunicazioni scuola-famiglia; • coopera con la figura di coordinamento del plesso per gli aspetti organizzativi della sede; • assicura informazioni e collabora con le funzioni strumentali; • analizza la situazione iniziale di ogni alunno (competenze, dinamiche relazionali, attitudini) e tiene aggiornati gli sviluppi; • individua gli obiettivi formativi per la costruzione del piano di studio personalizzato; • partecipa agli incontri con la neuropsichiatra per gli alunni disabili; • redige verbali degli incontri con figure specialistiche; • informa il Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche.</p>	<p>16</p>
<p>Docenti coordinatori dei Consigli di classe</p>	<p>I docenti coordinatori di classe: - coordinano le attività curricolari ed extracurricolari della classe; - assicurano il monitoraggio e la verifica della programmazione didattico-educativa; -</p>	<p>9</p>



	facilitano la comunicazione tra Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, genitori e studenti.	
Tutor docenti neoassunti	I docenti tutors: - accolgono e supportano i docenti neo assunti e i docenti partecipanti a percorsi FIT nell'elaborazione del piano di lavoro/ricerca -azione; - svolgono attività di osservazione in classe e partecipano ai lavori del Comitato di valutazione/ Commissione di valutazione.	1
RSPP e Servizio di prevenzione e di protezione	Il Dirigente Scolastico, datore di lavoro, coadiuvato dal RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e di protezione), organizza il servizio di prevenzione e di protezione coinvolgendo tutti gli addetti all'emergenza e i lavoratori.	15
Referente per LA FORMAZIONE	Referente per la Formazione: - collabora con il Dirigente scolastico e la FS PTOF e Curricolo verticale alla stesura del Piano annuale della Formazione da integrare nel PTOF; - raccoglie i dati relativi alle competenze professionali dei docenti e rilevare i bisogni formativi degli stessi per poter definire il Piano di Formazione, nell'ottica di un continuo miglioramento delle prestazioni; - raccoglie informazioni sulle diverse iniziative di formazione del personale scolastico, attivate dalle reti di ambito o di scopo cui la scuola partecipa; - gestisce il rapporto con Enti formativi esterni all'istituzione scolastica; - predispone le circolari atte a informare il personale docente sui corsi di formazione relativi alle problematiche dei BES, allo sviluppo delle competenze digitali e alla	1



	<p>costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi; - offre consulenza ai docenti neo-immessi, se ne fanno richiesta; - in collaborazione con il responsabile del sito web dell'I.C., attiva uno spazio "Formazione" sul sito della scuola, per l'inserimento di documenti, materiali e strumenti utili all'attività didattica dei docenti.</p>	
Referente dell'Infanzia	<p>Referente dell'Infanzia: - coordina le comunicazioni e gli avvisi del Dirigente con i referenti di plesso delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto; - raccoglie, in collaborazione con i responsabili di plesso le proposte di progetti ed iniziative da inserire nel PTOF; - coordina le azioni funzionali al passaggio di informazioni degli alunni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; - coordina le azioni funzionali alla costituzione delle classi prime della scuola primaria, in coerenza con criteri di formazione delle classi deliberati dal Consiglio d'Istituto; - riferisce in sede collegiale in relazione alla scuola dell'infanzia; - cura la comunicazione interna e la documentazione relativa alla scuola dell'Infanzia; - partecipare alle riunioni di staff</p>	1
Referente per L'ORIENTAMENTO	<p>Referente per l'Orientamento: - coordina il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici e l'uscita da percorsi formativi; - scrive e implementa, in accordo</p>	1



	<p>con il dirigente scolastico e altro staff interessato, il progetto di orientamento generale della scuola; - conduce indagini di follow-up con gli alunni (e altri soggetti interessati) per stabilire se sono stati soddisfatti i loro bisogni di orientamento; - partecipa alle riunioni, conferenze e seminari di formazione sul tema orientamento; - contribuisce allo sviluppo di politiche interne alla scuola per il potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli studenti; - offre supporto organizzativo alle iniziative di orientamento in entrata e in uscita dal ciclo scolastico; - in sinergia con la FS Inclusione e con il referente del GLI, progetta azioni di orientamento rivolte a categorie speciali (Bisogni Educativi Speciali, alunni stranieri, studenti a rischio di abbandono scolastico); - promuove e supervisiona strategie di peer counselling e programmi di tutoraggio tra pari, legati allo sviluppo delle competenze orientative.</p>	
<p>Referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</p>	<p>- informa gli insegnanti e il dirigente scolastico della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; - convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; - accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno; - collabora a cura il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - promuove</p>	<p>1</p>



	<p>e pubblicizza iniziative di formazione; - supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati sull'argomento; - attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà; - partecipa, per quanto possibile, alle riunioni della Commissione Inclusione</p>	
<p>Commissione PTOF e Curricolo verticale, formata da 4 docenti appartenenti ai tre ordini di scuola</p>	<p>- essere presenti ad almeno la metà più uno degli incontri programmati dalla Funzione Strumentale; - collaborare con la Funzione Strumentale PTOF e Curricolo verticale, che coordina la Commissione, seguendone le indicazioni di lavoro; - dare il proprio contributo alla revisione del documento del PTOF TRIENNALE AA.SS 19/22 in vista di una sua approvazione in sede collegiale; - favorire la raccolta delle proposte di progetti e iniziative da inserire nel POF annuale, in collaborazione con i referenti dei tre ordini di scuola; - svolgere il monitoraggio e la verifica-valutazione dei progetti delle scuole dell'istituto; - riflettere e avanzare proposte in merito alla didattica per competenze, con particolare riferimento alle metodologie adottate in questo senso nei tre ordini di scuola; - coordinati dalla FS, progettare un curricolo verticale, muovendo dalle competenze di Cittadinanza per arrivare a quelle disciplinari; - collaborare con il dirigente nella progettazione della rendicontazione sociale; - curare la comunicazione interna e</p>	<p>1</p>



	la documentazione; - operare in sinergia con le altre Commissioni al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto; - avanzare proposte di miglioramento in vista dell'a.s. 2020-21.	
Commissione Valutazione a Autovalutazione, composta da 4 docenti appartenenti ai tre ordini di scuola	- essere presenti ad almeno la metà più uno degli incontri programmati dalla Funzione Strumentale; - collaborare con la Funzione Strumentale Valutazione e Autovalutazione, che coordina la Commissione, seguendone le indicazioni di lavoro; - aggiornare i dati del RAV e correggerne le incongruenze, in vista di una chiusura definitiva del documento; - riflettere e discutere sui criteri di valutazione adottati nei tre ordini di scuola, sulla loro rispondenza al dettato del D.lgs. 62/2017, e avanzare proposte per una loro possibile verticalizzazione; - riflettere sulla certificazione delle competenze e valutarne la messa in opera, con particolare riferimento al modo in cui le competenze vengono rilevate e valutate nei tre ordini di scuola; - collaborare con il dirigente nella progettazione della rendicontazione sociale; - curare la comunicazione interna e la documentazione in tema di valutazione e autovalutazione; - operare in sinergia con le altre Commissioni al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto; - avanzare proposte di miglioramento in vista dell'a.s. 2020-21.	1
Commissione Inclusione, formata da 4 docenti appartenenti	- essere presenti ad almeno la metà più uno degli incontri programmati dalla Funzione Strumentale; - collaborare con la	1



ai tre ordini di scuola	Funzione Strumentale Inclusione, che coordina la Commissione, seguendone le indicazioni di lavoro; - collaborare e avanzare proposte in vista della revisione/integrazione del Piano Annuale Inclusione; - riflettere sulle metodologie di apprendimento più innovative - con particolare riferimento alle metodologie digitali (PNSD) - in modo da arrivare alla progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi; - riflettere sulla personalizzazione del curriculum e presentare proposte in merito; - collaborare con il dirigente nella progettazione della rendicontazione sociale; - collaborare con la FS nella cura della comunicazione interna e della documentazione in tema di inclusione; - operare in sinergia con le altre Commissioni al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto - avanzare proposte di miglioramento in vista dell'a.s. 2020-21.	
-------------------------	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Nel corrente a.s. (2018-19) le docenti svolgono: - attività di docenza a copertura classi per parziale esonero docente I ^a collaboratore del Dirigente Scolastico; - attività di supporto - sostegno in classi complesse sulla base di progetti definiti; - sostituzione di colleghi assenti. Impiegato in attività di:	2



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Nel corrente a.s. (2018-19) il docente svolge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di docenza a copertura classi per parziale esonero docente II^a collaboratore del Dirigente Scolastico; - attività di preparazione alle certificazioni di lingua inglese; - attività di supporto a favore di alunni stranieri neorrivati; - sostituzione di colleghi assenti. <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali, amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Ufficio Protocollo - Organi Collegiali: gestisce la corrispondenza in entrata ed in uscita, ordinaria e telematica, cura i rapporti con l'utenza interna ed esterna, cura l'attività amministrativa correlata agli Organi Collegiali della scuola.
Ufficio acquisti	Ufficio Acquisti, Magazzino e Amministrazione Contabile: cura la documentazione relativa all'attività negoziale dell'Istituzione Scolastica, gestisce l'inventario dei beni della Scuola e cura la comunicazione con l'Ente proprietario - Comune di Colico. Provincia di Lecco.
Ufficio per la didattica	Ufficio Didattica e Gestione Alunni: gestione documentale carriera studenti in entrata ed in uscita e cura della documentazione relativa ad alunni disabili e portatori di bisogni educativi speciali.
Ufficio Personale	Ufficio Personale e Stato Giuridico: gestisce lo stato giuridico e matricolare, i fascicoli, le pratiche generali del personale della Scuola (Assunzioni, Assenze, Organici, Mobilità, Cessazioni).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Gestione assenze personale scolastico e curriculum formativo del personale docente ed ATA in materia di salute e sicurezza.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE SCUOLE SICUREZZA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE LECCO ICT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ RETE LECCO ICT**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE EDUCAZIONE AMBIENTALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE INCLUSIONE E DISABILITA'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE INTEGRAZIONE INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE EDUCAZIONE AL BENESSERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE COMPETENZA DI CITTADINANZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE EDUCAZIONE MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO PER COMPETENZE

Corso in presenza finalizzato all'elaborazione di un Curricolo di Istituto per competenze. Il percorso formativo svilupperà: 1 - la didattica per competenze: in particolare i compiti autentici; 2 - la certificazione delle competenze. Il corso offrirà occasioni di sperimentare compiti autentici: per compito autentico si intende una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA MEDIANTE LE NUOVE TECNOLOGIE



Corsi in presenza e a distanza finalizzati alla scoperta delle potenzialità educative e didattiche offerte dalle Nuove Tecnologie: vedasi sezione PNSD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Corsi in presenza finalizzati alla formazione del personale docente in materia di salute e sicurezza (DLgs 81/2008): corsi per nuova formazione e per aggiornamento.

Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • lezioni in presenza - studi di caso-verifiche di apprendimenti
Formazione di Scuola/Rete	Rete Scuole Sicurezza della Provincia di Lecco

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	Corsi in presenza finalizzati alla formazione (nuova ed aggiornamento) del personale ATA in materia di salute e
--	---



	sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs 81/2008, primo soccorso, antincendio
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività proposte e realizzate dalla Rete di scopo Sicurezza Scuole Provincia di Lecco

❖ **PRIVACY - GDPR**

Descrizione dell'attività di formazione	Corso in presenza e a distanza finalizzato a conoscere ed attuare le novità introdotte dal nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679, al fine di rendere applicabili le nuove disposizioni alla specifiche attività del personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR ed Enti/Società di formazione operanti nel settore scuola

❖ **INNOVAZIONE DIGITALE:SVILUPPO E TRANSIZIONE ALLA DEMATERIALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il ruolo e le attività del personale ATA nel processo di sviluppo e transizione alla dematerializzazione quale parte
--	--



	del più ampio processo di innovazione digitale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR -Agenzie e SH operanti nel settore Scuola

❖ **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA-CONTABILE-NEGOZIALE ALLA LUCE DEL NUOVO
REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione dedicato all'analisi pratica ed all'approfondimento dell'attività amministrativa-contabilenegoziale alla luce delle novità introdotte dal Regolamento di Contabilità e normativa di settore per la Scuola
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR, Enti di formazione accreditati MIUR